



**PROVINCIA
MONZA BRIANZA**

COMITATO TECNICO L. 68/99

(Deliberazione Giunta Provinciale n. 51 del 23.4.2012)

SEDUTA DEL 21/12/15

VERBALE N. 4/2015

VERBALE N. 4/2015
SEDUTA DEL 21/12/15

L'anno duemilaquindici il giorno 21 del mese di Dicembre alle ore 09.15, presso i locali della Provincia di Monza e Brianza, Via Grigna 13 - Monza si è riunito il COMITATO TECNICO L. 68/99

Risultano presenti:

Direttore settore Lavoro		Dott.ssa Erminia Zoppè (delega Dott. Torchio)	X
Piani di Zona	Carate	Valentina Tacconi	X
		Papaianni Manuela	
	Desio Seregno	Patrizia Serrago	
		Simona Pulici	
	Monza	Marco Belloni	X
		Daniela Perla	
	Vimercate	Fabio Guerri	X
		Roberta Lorenzini	
Funzionario esperto settore medico legale ASL		Monassita Greci	X
		Cecchetti Roberto	
Funzionario esperto medicina del lavoro ASL		Stefania Fornari	X
		Elena DeGiosa	
Funzionario designato dal settore sociale ASL		Daniela Camorali	X
		Carmagnola Rosa	
Associazioni datoriali		Roberto D'Alessio	
		Matteo Carbonera	
Associazioni sindacali		Sergio Venezia	
		Danilo Villa	
Associazioni disabili		Firmino Di Barbora	
		Marcello Ruffino	

Il Dott. Torchio con delega della Dott.ssa Zoppè alla presidenza della seduta odierna, constatato che il numero dei presenti raggiunge la maggioranza richiesta per la validità della riunione, dichiara aperta la seduta del COMITATO TECNICO L. 68/99 con il seguente

Ordine del giorno:

- 1 – Approvazione Verbale n. 3/15
- 2 – Richiesta art. 10 L. 68/99 Sig. P.F. e sig.ra M.I.
- 3 – n. 2 richieste proroga tirocinio
- 4 – Varie ed eventuali.

1 – Approvazione Verbale n. 3/15

Il Dott. Torchio ne chiede l'approvazione.

Il verbale è approvato all'unanimità.

2 – Richieste art. 10 L. 68/99 Sig. P.F. e Sig.ra M.I.

Signorini illustra la richiesta art. 10 relativa al sig. P.F., come da scheda allegata (allegato 1)

Torchio aggiunge che il lavoratore è stato assunto dall'azienda a seguito di avviamento preselettivo, scegliendolo da una graduatoria di 60 nominativi. L'azienda era infatti inottemperante alla legge 68/99 e, dopo un primo avviso a cui non ha risposto, è stato fatto un avviamento numerico. A quel punto l'Azienda ci ha contattato spiegando che perdurava una situazione di crisi con cassa integrazione ordinaria. Non esistendo le condizioni oggettive per annullare il procedimento numerico avviato, si è pensato di mettere l'azienda in condizioni più favorevoli trasformandolo in "Avvio preselettivo". L'avvio preselettivo prevede la costruzione di una graduatoria in base ad avviso pubblico in cui l'Azienda sceglie il lavoratore. L'azienda ha scelto e assunto il Sig P.F..

Scelta che i nostri uffici, in base alla la Relazione conclusiva, non avrebbero sicuramente fatto. Dopo alcuni giorni dall'assunzione è stata effettuata la visita col medico competente, il cui esito è stato di idoneità alla mansione con limitazioni. Le limitazioni si sono però rivelate incompatibili con la mansione stessa. L'azienda a questo punto ha correttamente inoltrato la richiesta di art. 10, ma, in contrasto con la normativa, ha sospeso dal lavoro la persona. L'azienda è stata richiamata più volte per questo, si sta valutando se fare la segnalazione alla DTL e si sta cercando di capire se ci sarà una soluzione del rapporto di lavoro concordata col lavoratore.

È una situazione ingarbugliata: l'azienda non vuole mettere in produzione il lavoratore perché sarebbe pericoloso per lui, la Provincia non può procedere chiedendo di assumere un altro lavoratore dalla graduatoria inviata per non violare il diritto acquisito dal Sig P.F.. Per ora si procede con la richiesta art. 10 inviata.

Tacconi chiarisce che la persona era in carico al loro servizio da maggio 2015, ha lavorato per 18 anni come magazziniere ed utilizzava il computer, nel 2011 è stato licenziato per crisi aziendale. Ha effettuato un tirocinio col loro servizio, che ha dovuto interrompere per motivi di salute della sua convivente; è molto motivato a trovare un lavoro. Come servizio non si era consigliato al lavoratore di candidarsi per questa opportunità, ma lo ha fatto comunque e lo hanno assunto.

La richiesta è accolta e sarà inviata all'ASL Distretto di Desio e p.c. al Distretto di Monza

Signorini illustra la seconda richiesta art. 10 relativa alla Sig.ra M.I. come da scheda allegata

La signora non è conosciuta dai servizi territoriali

Fornari precisa che la signora era già disabile ed ha avuto un altro incidente conseguendo un'invalidità INAIL rivalutata al 42 %. La relazione conclusiva del 2015 è stata redatta dall'INAIL.

Torchio spiega che la signora ha contattato gli uffici provinciali perché vorrebbe un miglioramento della sua condizione lavorativa. Chiede se la relazione che sarà rilasciata ai sensi dell'art. 10 sarà comprensiva della valutazione INAIL.

Greci risponde che sarà fatta una valutazione Asl che richiederà anche la valutazione dell'INAIL. Sono due valutazioni, una che riguarda il politrauma da lavoro e una che riguarda l'invalidità.

Torchio precisa che si farà una seduta del Comitato Tecnico dopo l'esito della Commissione Medica a cui parteciperà anche l'INAIL.

La richiesta è accettata e sarà inviata all'ASL Distretto di Usmate e p.c. al Distretto di Monza

3 – n.2 richieste proroga tirocinio

Torchio comunica che c'è stato finalmente un accordo in sede di Conferenza Stato Regioni sui tirocini risocializzanti e che come Provincia si vorrebbe lavorare per dare un po' di ordine a questo strumento in attesa dell'effettiva integrazione nella normativa regionale.

Per i tirocini extracurricolari oltre i 24 mesi tutto rimane come prima, cioè necessitano di autorizzazione del C.T.

Ci sono 3 richieste, di cui una arrivata da poco e non inserita nell'o.d.g.:

La prima (vedi allegato 2) riguarda P.D. di 24 anni.

Chiarisce che in questi casi essendo i Piani di zona gli stessi soggetti che propongono il tirocinio, viene richiesto l'appoggio di un soggetto diverso, in questo caso è l'assistente sociale del Comune di Limbiate che appoggia la proposta.

La proroga viene riconosciuta dal C.T. per due anni.

Torchio introduce la seconda richiesta per il sig. I.S. (allegato 3). L'assistente sociale del Comune di Carate Brianza concorda con la richiesta.

Il C.T. ritiene che considerata la sua patologia, su questa persona non si applicano limiti di durata per il tirocinio.

Torchio illustra la terza richiesta che è pervenuta dal SIL di Vimercate per il sig. T.R. (allegato 4), in questo caso manca la relazione terza, quindi qualsiasi decisione è sottoposta all'invio di essa:

Il C.T. approva il proseguimento del tirocinio a seguito di invio di relazione favorevole da parte dell'assistente sociale.

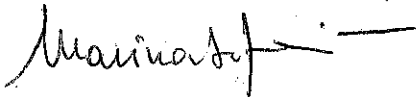
Torchio Informa che da Gennaio 2016 con la riforma dell'art. 13 della L. 68, le assunzioni di persone con disabilità intellettiva o psichica potranno avere un incentivo pari al 70% del salario lordo (non più del costo salariale) del lavoratore per 5 anni. Ciò è inserito in un quadro più ampio di riforma dei contributi all'assunzione che ne hanno ampliato per tutti la durata.

Altre innovazioni ricalcano ciò che già si faceva nella nostra provincia: - più peso alla chiamata nominativa in prima battuta, - la chiamata sui presenti, - la chiamata preselettiva; quindi non abbiamo dovuto cambiare le nostre procedure operative.

Esauriti così i punti posti in discussione la riunione si chiude alle ore 11.30.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Marina Signorini



Il presidente delegato
Dott. Giampaolo Torchio

